

autostrade // *per l'italia*

Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000
C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 – P.IVA 07516911000 – Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 – 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 – 00159 ROMA
TELEGR. : AUTOSTRADE ROMA
TELEX : AUTSPA N. 612235
TELEF. : 06.4363.1
TELEFAX : 06.4363.4090
E-MAIL : info@autostrade.it
WEBSITE : www.autostrade.it
PEC : autostradepertalia@pec.autostrade.it

DG/DIGR

Alla c.a.

Spett.le
Regione Marche
Vicepresidente
dott.ssa Anna Casini
Palazzo Raffaello
Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona
anna.casini@regione.marche.it
regione.marche.assessorato.casini@emarche.it

Gentile dott.ssa Casini,

con riferimento alla Sua richiesta, Le rappresentiamo preliminarmente che la chiusura delle corsie di marcia tra i caselli di Porto Sant'Elpidio e San Benedetto del Tronto è dovuta all' esecuzione di un Decreto di sequestro emesso dalla AG di Avellino, che fa seguito ad analogo provvedimento che già interessava altri punti dell'autostrada A16.

L'oggetto del sequestro è costituito dalle barriere di protezione di alcuni viadotti, sulle quali la Direzione di Tronco aveva già operato, negli anni 2014 e 2015, un intervento di integrale sostituzione del sistema di ancoraggio al cordolo del viadotto.

La Società, fin dallo scorso mese di maggio, ha avviato un confronto con la Procura di Avellino finalizzato, da un lato, a rappresentare l'adeguatezza dei controlli svolti nel tempo dalla Direzione di Tronco sull'efficienza del sistema installato e, dall'altro, ad individuare soluzioni tecniche di intervento tali da incontrare il parere favorevole dei consulenti tecnici della Procura stessa e permettere conseguentemente il dissequestro delle opere interessate dal provvedimento.

All'esito di tale confronto la Società ha deciso di presentare alla Procura di Avellino un programma di ammodernamento e sostituzione di tutte le barriere oggetto di sequestro, da inquadrare come anticipazione di un più ampio piano richiesto dal MIT ed esteso a tutte le barriere di protezione della rete ASPI installate prima del DM 223/92.

Il suddetto piano - che ha già avuto l'approvazione da parte degli uffici preposti del Concedente - è stato presentato nei giorni scorsi in Procura e sarà allegato ad una nuova istanza di dissequestro che auspichiamo possa ottenere un riscontro favorevole.

Seguirà l'avvio immediato delle attività funzionali alla progettazione degli interventi di riqualifica, che, d'intesa con lo stesso MIT, saranno affidati direttamente alla collegata Pavimental per ridurre i tempi complessivi di cantierizzazione.

Possiamo fin d'ora assicurare il massimo impegno affinché gli interventi di nostra competenza siano realizzati rapidamente e limitando per quanto possibile i disagi alla circolazione.

Per quanto rappresentato non riteniamo sussistano i presupposti per operare riduzioni o sospensioni di tariffa, tenuto anche conto che una eventuale determinazione in tal senso dovrebbe essere preliminarmente approvata dal Ministero concedente.

autostrade//per l'italia
Società per azioni
DIREZIONE GESTIONE RETE
(Enrica Valeri)

